

Un “intruso” chiamato Erri De Luca

Pubblicato: Mercoledì 26 Novembre 2008

A teatro ci va “da intruso”. E “da intruso approfitto del luogo”. Perché “non sono attore, ma racconto”.

E quella che Erri De Luca racconta martedì 2 dicembre alle 21 al teatro Condominio Vittorio Gassman di Gallarate all’interno della stagione della Fondazione Culturale è una storia “In nome della madre”.

Una **prima e unica tappa regionale** dalla voce di quella ragazza che ha  accettato “quell’impegno gigantesco”: Maria.

Erri De Luca (foto di scena Marco Caselli Nirmal), lo scrittore e narratore che nella scorsa stagione al teatro Condominio Vittorio Gassman aveva portato Don Chisciotte, passa alla Madonna “quando ancora non è la Madonna, quando è ancora con i sandali per terra”.

Da Don Chisciotte a Maria: come ci è arrivato?

«Sono un lettore assiduo di scritture sacre – risponde – è una mia abituale attività di lettore, seppur non credente. In questi ultimi anni mi sono interrogato sul significato della Pasqua, del Natale e quest’ultima per me è la festa della madre, non del bambino, che verrà poi già festeggiato dai Magi. Il Natale è il termine di quell’enorme impegno di una ragazza, giovanissima, è il segno della forza di questa “fuorilegge”, per la cultura del tempo, è la sua accoglienza di un destino improvviso. In questo lavoro ho visto la storia dal punto di vista di quella ragazza: è il suo punto di vista in quei nove mesi che precedono la nascita».

E in questo “Raccontando in nome della madre” c’è anche un’altra storia d’integrazione e di amore, “l’amore smisurato di Giuseppe per la sposa promessa e consegnata a tutt’altro”. Per raccontarla al pubblico, Erri De Luca sceglie di mettere in scena un romanzo in una sorta di teatro nel teatro, in una sorta di prova: sul palco con lui ci sarà anche il regista Simone Gandolfo oltre all’attrice scelta per dare un volto alla “madre”, Sara Cianfriglia.

Come è nata questa idea legata alla messinscena?

«Come sia nata, davvero, non lo so – spiega Erri De Luca -, ma mi è sembrato giusto entrare in questa storia in punta di piedi. Tutto poi si surriscalda, ma sempre molto lentamente, grazie anche all’interpretazione molto convincente di Sara Cianfriglia. La prova, così, piano piano si affranca dalla prova a diventa teatro».

Il lavoro teatrale nasce dal romanzo “In nome della madre” che Erri De Luca ha pubblicato per

Feltrinelli: da segnalare che, attraverso una collaborazione tra la casa editrice e Produzioni Fuorivia, che promuove lo spettacolo, **tutti i titolari Carta Più avranno diritto ad agevolazioni sul prezzo del biglietto d'ingresso** (per informazioni <http://www.lafeltrinelli.it/fcom/it/home/pages/CartaPiu/convenzioni/trova/Nazionali/Produzioni-Fuorivia.html> o alla biglietteria del teatro del Popolo in via Palestro 5, telefono 0331.784140).

Il libro, splendido, sembra scritto con una musica dentro di sé. Una musica che nasce dalle parole. E parole che fanno quasi apparire le immagini, le figure di Maria, dell'angelo annunciatore, di Giuseppe. Il viaggio a Betlemme. La stalla, le doglie del parto, la mano che taglia il cordone ombelicale.

Perché, per terminare con le parole iniziali del libro, **“in nome del padre s'inaugura il segno della croce. In nome della madre s'inaugura la vita”**.

La Fondazione Culturale di Gallarate ha deciso di rendere omaggio alla vera Napoli, promuovendo l'iniziativa "Il cuore di Napoli" in collaborazione con VareseNews. Per i lettori del nostro giornale on line che volessero assistere allo spettacolo c'è una promozione speciale: scrivendo una mail all'indirizzo progetti@varesenews.it si possono prenotare i biglietti a prezzo scontato, 15 euro. Un'occasione da non perdere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it